

e B. Webb (*La democrazia industriale*, trad. it., U.T.E.T., 1912), come pure molto importanti (dal punto di vista squisitamente giuridico) appaiono i vari scritti del Kahn-Freund. Ma accanto a questi, ugualmente utile, si pone l'opera recensita che si presenta come una finestra sul mondo sindacale inglese: per queste ragioni e soprattutto per l'attualità che tale studio riveste per noi, formuliamo l'augurio di un'ampia diffusione del libro in Italia.

T. TRANQUILLO

Milano, Università Cattolica.

ZIGNOLI V., *Tecnica ed economia della produzione*. Un volume di pp. 898. Ed. Ulrico Hoepli, Milano, 1960.

L'opera dello Zignoli che è già alla sua quarta edizione aggiornata ed ampliata, si stacca notevolmente dalle opere di organizzazione aziendale comunemente adottate nelle Università italiane sia per il suo carattere eminentemente « pratico » (nel senso cioè che si prescinde dalle consuete, anche se non inutili, precisazioni e disquisizioni dottrinali) per cercare di spiegare ciò che potrebbe e dovrebbe essere fatto sul piano tecnico per rendere più efficiente l'attività aziendale; sia perchè si avverte che l'autore ha una formazione ingegneristica che gli consente il frequente richiamo a dati di tecnologia e di esperienza tecnica che riesce senza alcun dubbio difficile per lo studioso a formazione economica.

L'autore in circa 900 pagine passa in rassegna non solo le principali tecniche di controllo della gestione delle aziende industriali, ma richiama anche alcuni fondamentali temi riguardanti la struttura dell'economia (Reddito nazionale, intervento dello Stato sull'economia, finanza pubblica ecc.). Se da un lato si può osservare che forse avrebbe giovato una riduzione dei temi trattati o quanto meno la

esclusione di alcuni temi economici, dall'altro non si può trascurare che il testo in questione è riservato innanzi tutto agli studenti di ingegneria, ai quali pertanto può essere utile richiamare problemi economici che difficilmente sarebbero esaminati in altra sede.

Torna comunque opportuno osservare che il pregio fondamentale dell'opera dello Zignoli sta, a nostro parere, nel fatto che mentre le discipline accademiche che dovrebbero occuparsi dei problemi in oggetto (ragioneria, tecnica industriale e commerciale, tecniche delle ricerche di mercato) si attardano ancora di frequente ad illustrare i principi fondamentali della teoria dell'impresa, dell'organizzazione dell'impresa e della logica operativa aziendale, lo Zignoli avverte — come è stato efficacemente sottolineato in altra occasione da un illustre docente di tecnica industriale (Carlo Fabrizi) — che l'esigenza fondamentale « non è più quella di conoscere fatti, cose, organismi, dominanti nel mondo aziendale, ma piuttosto come dalla conoscenza di questi fatti, cose organismi possano trarsi elementi di giudizio per determinare condotte efficaci e convenienti di operatività aziendale, cioè per arrivare alle scelte e alle decisioni dell'azione imprenditoriale ».

Naturalmente perchè la tecnica (o meglio ancora le discipline di tecnica industriale facenti parte degli insegnamenti fondamentali della facoltà di economia e di commercio) possa soddisfare a queste nuove e più elevate esigenze, possa cioè costituire la base per la politica e la direzione aziendale (*management*) occorrono strumenti concettuali di studio e di indagine più affinati e comunque diversi da quelli fin qui prevalenti (tecniche di misurazione del mercato, ricerca operativa, *budget control*, ecc.).

Da questo punto di vista l'opera dello Zignoli, pur suscitando qualche perples-

sità per il suo tono sbrigativo nel trattare alcune questioni che da tempo assillano gli studiosi di economia aziendale, presenta indubbiamente il merito di proporre la trattazione di un corpo di insegnamenti che gradualmente dovranno entrare a far parte dei corsi di economia aziendale (e di tecnica industriale e commerciale in modo precipuo). In realtà solo nella misura in cui le tecniche richiamate dallo Zignoli saranno assimilate e riespo-

ste non trascurando quanto è stato fin qui elaborato dagli studi di economia aziendale, sarà possibile rispondere alla crescente attesa del mondo degli operatori economici che si rivolge con frequenza alle Università, alla scienza per essere aiutati nella risoluzione di problemi aziendali e di mercato, sempre più complessi.

S. VACCÀ

*Milano, Università Cattolica.*

E' STATO PUBBLICATO IL

## Glossario Tedesco-Italiano di terminologia finanziaria ed economica

di **SIEGFRIED HEINZE**

con la collaborazione di banche italiane

*260 pagine, rilegato interamente in tela, prezzo DM 26*

Questo nuovo dizionario tecnico tedesco-italiano è analogo nella struttura e nella forma espositiva ai glossari di altre lingue estere già accolti favorevolmente nelle loro successive edizioni dagli ambienti professionali interessati. Esso reca tutta la più recente terminologia tecnica in uso nella legislazione, nella pratica, nelle organizzazioni nazionali ed internazionali, nonché le nozioni e i termini riguardanti l'economia, la finanza, la moneta, il credito e il commercio estero, che non si trovano nei normali dizionari.

*Già pubblicati:*

**Glossario tedesco-inglese** di C. A. GUNSTON e C. M. CORNER

*4ª edizione ampliata in preparazione*

**Glossario tedesco-francese** di F. ROEFKE

*4ª edizione ampliata in preparazione*

**Glossario tedesco-spagnolo** di MARIO ROLF LERCHE

*260 pagine, rilegato in tela, DM 14,60*

**FRITZ KNAPP VERLAG - FRANKFURT AM MAIN**